

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 937 presentata dai Consiglieri Bertola e Andrissi, inerente a "Quali azioni concrete sono previste per risolvere i disagi ambientali e sanitari causati da Ambienthesis"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta a indifferibile e urgente n. 937.
La parola al Consigliere Bertola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Si tratta di un'interrogazione un po' datata, che parte da una storia ormai nota e che ha avuto diversi passaggi in Consiglio regionale. Il principale è a luglio 2015, quando è stata approvata all'unanimità la mozione n. 100 a mia prima firma che impegnava la Giunta regionale ad emanare e ad adottare celermente ogni atto necessario alla delocalizzazione dell'impianto Ambienthesis S.p.A. e a promuovere uno specifico accordo di programma.

L'impegno era di mettere in campo immediatamente, insieme agli Enti interessati preposti, misure di mitigazione compensative di riduzione della pressione ambientale, quindi misure volte alla protezione della salute umana nella zona interessata, fino all'avvenuta delocalizzazione definitiva dell'azienda in questione.

Successivamente, in autunno, abbiamo chiesto conto dell'attuazione di questa mozione e, in pratica, l'Assessore Valmaggia ci aveva detto che da parte della Regione non c'era la possibilità di darvi attuazione. Forse doveva essere letto più attentamente il dispositivo nel momento in cui è stato approvato l'atto di indirizzo in Aula. Atto di indirizzo che poi è stato riproposto dalla maggioranza.

Il discorso è che c'è un problema sul territorio relativamente all'attività di quell'azienda che, non a caso, doveva essere delocalizzata.

Sono stati segnalati ulteriori problemi - siamo a novembre 2015 - che poi hanno portato a dei sopralluoghi e a dei campionamenti a camino, che hanno rilevato dei superamenti dei valori limite che sono, comunque, eventi gravi, se già si verificano indipendentemente dalla situazione. Se parliamo poi di un'azienda che doveva essere delocalizzata, ma per la quale, invece, è stata rinnovata addirittura, da parte dell'allora Provincia di Torino, l'autorizzazione integrata ambientale, sono assai più gravi. Addirittura, il 15 giugno 2016 è stato emesso un provvedimento di diffida da parte della Città metropolitana. Dopo la manifestazione avvenuta a febbraio 2016 è stata anche ricevuta una delegazione di cittadini che hanno formato un comitato che vuole segnalare all'amministrazione i problemi causati da questa azienda. Anche lì, sono state fatte delle promesse, sono stati presi degli impegni da parte della Giunta regionale.

A questo punto vogliamo sapere, poiché sono passati un po' di mesi, quali azioni concrete siano state intraprese da parte della Giunta regionale per risolvere il problema. Lo sappiamo,

non è solo una questione relativa della Regione, anzi, a maggior ragione, mi farò personalmente latore della questione anche presso la nuova amministrazione della Città Metropolitana di Torino, ma la Regione aveva preso un impegno ai tempi, ha rinnovato il suo impegno a luglio 2015, vogliamo adesso sapere cosa vuole fare nel concreto.

PRESIDENTE

Ha tre minuti a disposizione.

Chiedo un po' di silenzio ai colleghi, soprattutto anche nelle barcacce, c'è troppa confusione!

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Nel corso del 2014, in occasione del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avvenuta con determina dirigenziale, la Città metropolitana di Torino, che è l'Ente autorizzante, ha prescritto l'effettuazione di una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene derivanti dall'impianto, considerando sia le emissioni diffuse che le emissioni convogliate.

A seguito della campagna di monitoraggio prescritta ed effettuata a novembre 2015, è stato riscontrato che le emissioni diffuse derivanti dalle poche strutture ancora scoperte dello stabilimento non destano particolare preoccupazione e possono dirsi trascurabili; mentre le emissioni convogliate derivanti dal camino E1 hanno un impatto odorigeno non trascurabile; pertanto, la società Ambienthesis S.p.A. ha proposto la riqualificazione del camino E1 con l'invio della relazione conclusiva sulle indagini olfattometriche, trasmessa a novembre 2015.

Successivamente, sono stati fatti diversi incontri da parte degli Uffici della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio sia con i funzionari della Città metropolitana sia con i responsabili del Dipartimento territoriale di Torino dell'ARPA per avere ragguagli sulla situazione autorizzatoria dell'impianto e avere riscontri sulle attività di vigilanza effettuate.

La stessa ARPA, attraverso l'ingegner Lorenzoni, responsabile del Servizio Vigilanza del Dipartimento ARPA di Torino, ha confermato quanto già riferito dalla Città metropolitana di Torino, ossia la sostanziale conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2014.

Negli ultimi anni le criticità dell'azienda, infatti, sono andate via via riducendosi sia per le dismissioni di alcuni trattamenti di particolari rifiuti pericolosi che manifestavano le maggiori problematiche di gestione, sia per una serie di attenzioni all'ambiente che l'azienda ha dimostrato di adottare, sia, infine, per la pressione che la Città metropolitana e l'ARPA hanno esercitato sulla società al fine di migliorare l'efficacia dei trattamenti alle emissioni.

L'azienda si è inoltre dimostrata collaborativa in merito condividendo, negli incontri avuti presso la Città metropolitana, con ARPA e la stessa Città metropolitana, la necessità di pianificare nei prossimi mesi interventi risolutivi dei fenomeni verificatisi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 11.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 11.16)